

ISTITUTO COMPRENSIVO di  
MANCIANO/CAPALBIO

PROGETTO  
di  
PLESSO

Scuola Infanzia  
di Manciano

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

## **1.CONTESTO E RISORSE**

### **1.1. Popolazione scolastica**

La Scuola dell'Infanzia di Manciano è situata nella parte nuova del paese. I bambini/e, provengono da ambienti socio – culturali diversi: ambiente rurale, artigianale, impiegatizio, professionale, per cui varie sono le esperienze che ciascun bambino porta con sé. Sono presenti inoltre un 15/20 % di bambini/e extracomunitari ( rumeni, macedoni, albanesi ,cingalesi....) ben inseriti nel contesto scolastico.

### **1.2.Territorio e capitale sociale**

L'I.C.“P. Aldi” di Manciano si estende su un vasto territorio localizzato a sud della provincia di Grosseto e comprende interamente i comuni di Capalbio e Manciano . Questi territori, entrambi a vocazione prevalentemente agricola, negli ultimi anni hanno avuto uno sviluppo turistico, legato alle peculiarità e alle risorse della zona. Alla luce delle opportunità lavorative offerte dal territorio la maggior parte dei genitori dei bambini frequentanti la scuola dell'Infanzia di Manciano svolge attività agricola o impiegata nel settore turistico-recettivo. Alcuni genitori sono commercianti, piccoli imprenditori e liberi professionisti.

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

Il Comune di Manciano, negli ultimi anni, si è impegnato nella valorizzazione dell'ambiente naturale, nella riqualificazione e sviluppo dell'agricoltura, nella trasformazione di prodotti alimentari tipici del luogo e nella lavorazione di prodotti artigianali. La vocazione agricola si è trasformata in attrattiva turistica. Nel Comune sono presenti risorse e competenze utili alla scuola per favorire la socializzazione e l'inclusione, quali Servizi ricreativi e per il tempo libero, Servizi sanitari e Servizi di trasporto pubblico. Le Istituzioni rilevanti nel territorio sono il Comune, il Distretto zonale per l'Istruzione e quello Sanitario . Sin dall'attuazione dell'autonomia scolastica, l'Amministrazione Comunale stanziava dei finanziamenti per la realizzazione di progetti finalizzati all'ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa. Inoltre, supporta le scuole dal punto di vista ordinario, così come previsto dalla normativa vigente, secondo le priorità del loro bilancio. A livello di Distretto zonale (in collaborazione con Provincia e Regione), la Scuola usufruisce dei fondi PEZ (specifici per inclusione, lotta alla dispersione e per la programmazione dell'Offerta Formativa).

### **1.4 Risorse professionali ( insegnanti ruolo/ età) (fare riferimento a RAV in maniera discorsiva entrando nello specifico del proprio plesso)**

Gli Insegnanti di ruolo nel plesso sono 5 su 8 (6 di classe comune, un sostegno e IRC), di età compresa tra i 35 e 60 anni; i docenti sono in possesso del diploma di Scuola Secondaria.

La permanenza delle insegnati nel plesso, purtroppo, è inferiore ai 2 anni, pertanto, mantenere una progettualità d'Istituto strutturata e sistematica risulta molto complesso e richiede molte energie.

La presenza, da oltre un decennio, di un Dirigente scolastico di ruolo e di uno staff relativamente stabile garantiscono una continuità rispetto alle scelte progettuali e innovative d'Istituto.

**2 .CARATTERISTICHE DEL CONTESTO SCOLASTICO (n. classi/ n. alunni, caratteristiche generali e esiti dell' a. s. precedente in uscita / docenti-incarichi/tipologia oraria)**

**2.1 Numero delle classi e degli alunni per classe:**

**SCUOLA INFANZIA STATALE di MANCIANO**

<p><u>Numero sezioni: 3 sezioni (A, B e C)</u></p> <p>Sezione A : n. 23 bambini/e</p> <p>Sezione B: n. 23 bambini/e</p> <p>Sezione C: n. 26 bambini/e</p> <p><u>Totale alunni n 72</u></p>
--

**2.2.Caratteristiche generali degli alunni/classe (presentazione discorsiva delle classi):**

Omissis

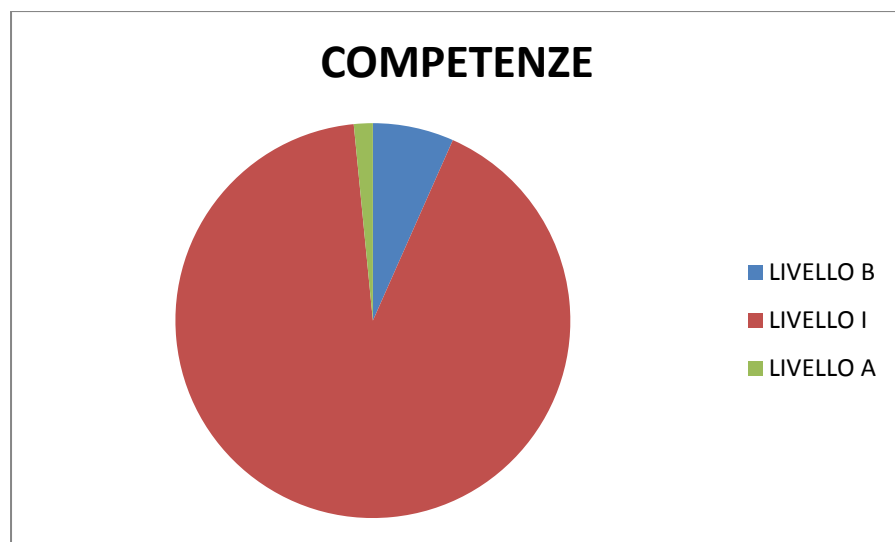
L'orario definitivo settimanale degli alunni è di 40 ore settimanali . E' così articolato:

Fascia oraria ingresso mattino	h. 8,00 – h. 9,00
Attività di routine	h. 9,00 – 10,00
Inizio attività di sezione	h. 10,00 – h. 12,00 (martedì, giovedì e venerdì)

	h. 10,00 – h. 11,30 (lunedì e mercoledì )
Momento del pranzo	h. 12,30 – h. 13,30 (martedì, giovedì e venerdì) h. 12,00 – h. 13,00 (lunedì e mercoledì )
Attività libera per gruppi elettivi	h. 13,00 – h. 14,00
Laboratori (gruppi omogenei, piccolo gruppo)	h. 14,00 - h. 15,30
Fascia oraria d' uscita	h. 15,30 – h.16,00

### 2.3. Esiti dell' a. s. precedente in uscita:

a) competenze (media livello competenze finali anno precedente)



d) Competenze chiave e di cittadinanza (GRIGLIA RIASSUNTIVA RUBR. VALUTATIVA)

Le Competenze Chiave di Cittadinanza vengono valutate dagli insegnanti nei mesi di ottobre, febbraio e giugno, sono inserite nel Progetto di Plesso, messo agli Atti, e non pubblicate nel rispetto della privacy.

e) Alunni con bisogni educativi speciali

Omissis

	<b>BES</b> <b>Bisogni educativi speciali</b>							
	<b>DSA</b> <b>(CERT. L. 170)</b>	<b>BES</b> <b>(CERTIF.</b> <b>ASL)</b>	<b>BES</b> <b>SVANTAGGIO SOCIO-</b> <b>ECONOMICO-CULTURALE</b> <b>(SCUOLA)</b>	<b>DES</b> <b>DISTURBI</b> <b>EVOLUTIVI</b> <b>SPECIFICI</b> <b>(CERTIF. ASL)</b>	<b>STRANIERI</b> <b>NON</b> <b>ALFABETIZZATI</b>	<b>ALTRE</b> <b>DIFFICOLTÀ</b>	<b>TOTALE</b> <b>ALUNNI IN</b> <b>DIFFICOLTÀ</b>	<b>Alunni con</b> <b>certificazione</b> <b>L. 104</b>
Sezione A								
Sezione B								
Sezione C								

#### 2.4 Docenti:

Le insegnanti di classe comune in servizio presso la Scuola dell'Infanzia sono sei:

Patrizia Manini, Deborah Calabrò, Adria Vitelli, Angelina Garofalo, Pasqualina Allocca, con 25 ore settimanali; Maria Grazia Fasano con contratto di 22 ore settimanali e 3 ore sostegno.

Simonetta Gallotta docente di sostegno

Anna Maria Corlito IRC, con orario settimanale di ore 4,30

IRC Anna Maria Corlito in servizio lunedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 13,30 alle ore 15,00

## 2.5 Incarichi docenti

Fiduciario di plesso: Patrizia Manini

Coordinatore Organizzativo d' Istituto: Patrizia Manini

Coordinatore pedagogico di plesso: Deborah Calabrò

Responsabile Laboratori: Angelina Garofalo

Referente legge 626-Scuola Sicura: Patrizia Manini, Deborah Calabrò, Francesco Caravella, Donella Cherubini

Responsabili legge antifumo: Pasqualina Allocca

Commissione mensa: Patrizia Manini

Responsabile privacy: tutti i docenti

Collaboratori scolastici: Francesco Caravella, Donella Cherubini

## 2.6 Organizzazione oraria

Orario dal 15 settembre al 2 ottobre			
	Sezione A	Sezione B	Sezione C
Lunedì	8-13	8-13	8-13
Martedì	8-13	8-13	8-13
Mercoledì	8-13	8-13	8-13
Giovedì	8-13	8-13	8-13
Venerdì	8-13	8-13	8-13

Orario dal 5 ottobre			
	Sezione A	Sezione B	Sezione C
Lunedì	8-16	8-16	8-16
Martedì	8-16	8-16	8-16
Mercoledì	8-16	8-16	8-16
Giovedì	8-16	8-16	8-16
Venerdì	8-16	8-16	8-16

- **ORARIO PROVVISORIO ( inserire ognuno il proprio)**

<b>ORARIO PROVVISORIO: ENTRATA/USCITA INSEGNANTI</b>					
<b>INSEGNANTI</b>	<b>LUNEDI'</b>	<b>MARTEDI'</b>	<b>MERCOLEDI'</b>	<b>GIOVEDI'</b>	<b>VENERDI'</b>
<b>Patrizia Manini</b>	8,00/13,00	8,00/13,00	8,00/13,00	8,00/13,00	8,00/13,00
<b>Adria Vitelli</b>	8,00/13,00	8,00/13,00	8,00/13,00	8,00/13,00	8,00/13,00
<b>Deborah Calabrò</b>	8,00/13,00	8,00/13,00	8,00/13,00	8,00/13,00	8,00/13,00
<b>Maria Grazia Fasano</b>	8,00/13,00	8,00/13,00	8,00/13,00	8,00/13,00	8,00/13,00
<b>Angelina Garofalo</b>	8,00/13,00	8,00/13,00	8,00/13,00	8,00/13,00	8,00/13,00
<b>Pasqualina Allocca</b>	8,00/13,00	8,00/13,00	8,00/13,00	8,00/13,00	8,00/13,00

- **ORARIO DEFINITIVO ( inserire ognuno il proprio con visualizzazione di sostegno e compresenze)**

**Orario entrata/uscita insegnanti nel proprio plesso in orario definitivo e ora di messa a disposizione per colloquio con i genitori**

L'orario di servizio delle insegnanti è di 25 ore settimanali e si articola su due settimane, questo è stato studiato in modo da garantire la compresenza nelle ore di più intensa attività didattica

I Settimana

ORARIO DEFINITIVO: ENTRATA/USCITA INSEGNANTI						ORA DI MESSA A DISPOSIZIONE PER COLLOQUIO GENITORI E SUA CADENZA (settimanale/mensile)
INSEGNANTI	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	
Patrizia Manini	8.30/13,30	9,00/14,00	10,00/15,00	8,00/13,00	8,00/13,00	ore 12 colloqui individuali (novembre, gennaio, marzo, giugno) 19 novembre 2015 26 gennaio 2016 14 marzo 2016 13 giugno 2016 ore 4 colloqui per appuntamento
Adria Vitelli	11.00/16.00	10.00/15.00	8,00/13.00	10.00/15.00	10.00/15.00	ore 12 colloqui individuali (novembre, gennaio, marzo, giugno) 19 novembre 2015 26 gennaio 2016 14 marzo 2016 13 giugno 2016 ore 4 colloqui per appuntamento
Deborah Calabrò	8,00/13,00	10,00/15,30	10.00/15,30	9.00/13.00	10.00/15.30	ore 12 colloqui individuali (novembre, gennaio, marzo, giugno) 19 novembre 2015 26 gennaio 2016 14 marzo 2016 13 giugno 2016 ore 4 colloqui per appuntamento
Maria Grazia Fasano	12.00/16.00	8,00/13,00	8.30/13.00	10.30/15,30	9.00/13.00	ore 12 colloqui individuali (novembre, gennaio, marzo, giugno) 19 novembre 2015 26 gennaio 2016 14 marzo 2016 13 giugno 2016 ore 4 colloqui per appuntamento
						ore 12 colloqui individuali (novembre,



Angelina Garofalo	12.00/16.00	8,00/13,00	8.30/13.00	10.30/16,00	8.30/13.00	gennaio, marzo, giugno) 19 novembre 2015 26 gennaio 2016 14 marzo 2016 13 giugno 2016 ore 4 colloqui per appuntamento
Pasqualina Allocca	9.00/13.00	10,30/16,00	10.00/16,00	8.30/13,00	10.00/16.00	ore 12 colloqui individuali (novembre, gennaio, marzo, giugno) 19 novembre 2015 26 gennaio 2016 14 marzo 2016 13 giugno 2016 ore 4 colloqui per appuntamento
Simonetta Gallotta (Sostegno)		9,00/12,30	13,30/15,30	9,00/12,30		ore 12 colloqui individuali (novembre, gennaio, marzo, giugno) 19 novembre 2015 26 gennaio 2016 14 marzo 2016 13 giugno 2016 ore 4 colloqui per appuntamento
Anna Maria Corlito  IRC	h. 9.00/12.00  h. 13.30/15.00					

## II Settimana

ORARIO DEFINITIVO: ENTRATA/USCITA INSEGNANTI						ORA DI MESSA A DISPOSIZIONE PER COLLOQUIO GENITORI E SUA CADENZA (settimanale/mensile)
	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	
INSEGNANTI						ore 12 colloqui individuali (novembre, gennaio, marzo, giugno) 19 novembre 2015 26 gennaio 2016 14 marzo 2016
Patrizia Manini						

	8.30/13,30	9,00/14,00	10,00/15,00	8,00/13,00	8,00/13,00	13 giugno 2016 ore 4 colloqui per appuntamento
Adria Vitelli	11,00/16,00	10,00/15,00	8,00/13,00	10,00/15,00	10,00/15,00	ore 12 colloqui individuali (novembre, gennaio, marzo, giugno) 19 novembre 2015 26 gennaio 2016 14 marzo 2016 13 giugno 2016 ore 4 colloqui per appuntamento
Deborah Calabrò	8.00/13,00	10,00/15,30	10,00/15,30	8.30/13,00	9,00/13,00	ore 12 colloqui individuali (novembre, gennaio, marzo, giugno) 19 novembre 2015 26 gennaio 2016 14 marzo 2016 13 giugno 2016 ore 4 colloqui per appuntamento
Maria Grazia Fasano	9,00/14,00	8,00/13,30	8,30/13,00	10.30/15,30	10,00/16,00	ore 12 colloqui individuali (novembre, gennaio, marzo, giugno) 19 novembre 2015 26 gennaio 2016 14 marzo 2016 13 giugno 2016 ore 4 colloqui per appuntamento
Angelina Garofalo	11,00/16,00	8,00/13,30	8.30/13,00	10.30/16,00	10,00/16,00	ore 12 colloqui individuali (novembre, gennaio, marzo, giugno) 19 novembre 2015 26 gennaio 2016 14 marzo 2016 13 giugno 2016 ore 4 colloqui per appuntamento
Pasqualina Allocca	9,00/13,00	10,30/16,00	10,00/16,00	9.00/13,00	8,30/13,00	ore 12 colloqui individuali (novembre, gennaio, marzo, giugno) 19 novembre 2015 26 gennaio 2016 14 marzo 2016 13 giugno 2016 ore 4 colloqui per

						appuntamento
<b>Simonetta Gallotta</b> <b>(Sostegno)</b>		<b>9,00/12,30</b>	<b>13,30/15,30</b>	<b>9,00/12,30</b>		ore 12 colloqui individuali (novembre, gennaio, marzo, giugno) 19 novembre 2015 26 gennaio 2016 14 marzo 2016 13 giugno 2016 ore 4 colloqui per appuntamento
<b>Anna Maria Corlito</b> <b>IRC</b>	<b>h. 9.00/12.00</b> <b>h. 13.30/15.00</b>					

#### MODALITÀ ORARIE DELL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (1) (2)

Riepilogo ore presenze e recuperi (per infanzia, primaria e secondaria a tempo normale)

Orario presenze per classe			
	Sezione A	Sezione B	Sezione C
Lunedì	9,30-13,30	9,00-12,00	11,00-13,00
Martedì	10-13	10,00-13,00	10-13
Mercoledì	10-13	10,00-15,30	10-13
Giovedì	10-13	9,00-13,00	10,30-13
Venerdì	10-13	10,00-13,00	10-13

## MODALITÀ ORARIE DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO

Orario laboratori per classe (recupero/approfondimento).

	Sezione A	Sezione B	Sezione C
Lunedì	11,00/11,30	11,00/11,30	11,00/11,30
Martedì	11,00/12,00	11,00/12,00	11,00/12,00
Mercoledì	11,00/11,30	11,00/11,30	11,00/11,30
Giovedì	11,00/12,00	11,00/12,00	11,00/12,00
Venerdì	11,00/12,00	11,00/12,00	11,00/12,00

Laboratorio di potenziamento abilità e apprendimenti BES /DSA

	Ultimo anno infanzia	Cl. I	Cl. II	Cl. III
Lunedì				
Martedì	14,00/15,00			
Mercoledì				
Giovedì	14,00/15,00			
Venerdì	14,00/15,00			

Orario di sostegno per classe (dell'insegnante di sostegno)

Orario sostegno per classe			
	Sezione A	Sezione B	Sezione C
Lunedì		9,00/12,00	
Martedì		9,00/12,30	
Mercoledì		13,30/15,30	
Giovedì		9,00/12,30	
Venerdì			

(1) CRITERI UTILIZZO ORE DI COMPRESENZA:

Le ore di compresenza verranno utilizzate dalle classi per la formazione di gruppi di livello e, quando necessario, per seguire gli alunni in difficoltà durante lo svolgimento delle lezioni.

## (2) CRITERI SDOPPIAMENTO CLASSI

In caso di assenza di un docente nel plesso verranno utilizzate quando è possibile, le ore di compresenza. In altri casi gli alunni della classe verranno divisi in gruppi di livello in modo da essere smistati nelle classi più alte ( alunni che necessitano di approfondimento ) e nelle classi inferiori ( alunni che necessitano del recupero ).

Questo permetterà ai docenti della classe che li ospita di poter coinvolgere nelle attività anche i bambini delle altre classi. Nel caso di assenza di un numero superiore di docenti si provvederà a dividere gli alunni secondo criteri più o meno corrispondenti a quelli sopra citati cercando di rientrare nei parametri, riguardo al numero massimo di alunni per classe, previsti dalla legge. Ove questo non sia possibile i docenti provvederanno alla sorveglianza del gruppo di alunni

## INCONTRI PER LA CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Tipologia	Incontri per la formazione delle classi	Incontri per il passaggio d'informazione negli anni ponte	Incontri di raccordo, programmazione e monitoraggio delle attività di continuità	Incontri di presentazione delle scuole secondarie di secondo grado
Data		15 settembre 2015	26 ottobre 2015	
Insegnanti presenti		h. 14,00/16,00	h. 9,00/10,00	
		Patrizia Manini, Fabiana Santarelli, Gabriella Fasanella	Marica Di Micco, Angelina Garofalo, Pasqualina Allocca, Fabiana Santarelli, Gabriella Fasanella	
Data			Incontri di raccordo e programmazione delle attività di continuità con asilo nido 9 Febbraio 2016 h.13,00/15,00	
Insegnanti presenti			Patrizia Manini, Maila Gamberi, Francesca Tononi	
Data				
Insegnanti presenti				

SCHEMA GESTIONE DEL TEMPO COME RISORSA DI APPRENDIMENTO  
 SCUOLA INFANZIA MANCIANO  
 40 ORE X 35 SETT. TOTALE ORE 1400

ATTIVITÀ	TIPOLOGIA ORARIA (1)	ORE SETTIMANALI	ORE ANNUALI	PERCENTUALE ANNUALE
<b>PROGETTI FORMATIVI di tipo A:</b>				
<ul style="list-style-type: none"> <li>Laboratori Orientamento Informativo e Decisionale (solo Scuola Secondaria di I grado)</li> </ul>				
<ul style="list-style-type: none"> <li>Laboratorio Continuità e Orientamento (anche narrativo)</li> </ul>	In orario curricolare	Ore 3 settimanali per 27 settimane	Ore 81	5,8%
<ul style="list-style-type: none"> <li>Laboratorio Continuità Scuola infanzia /Asilo Nido</li> </ul>	In orario curricolare	Ore 2 settimanali	Ore 24	1,7%
<ul style="list-style-type: none"> <li>Laboratorio linguistico/espressivo</li> </ul>	In orario curricolare	Ore 1 settimanali per 34 settimane a sezione	Ore 34	2,4%
<ul style="list-style-type: none"> <li>Laboratorio scientifico/antropologico/informatico/LLS</li> </ul>	In orario curricolare	Ore 1 settimanali per 34 settimane a sezione	Ore 34	2,4%
<ul style="list-style-type: none"> <li>Laboratorio Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil,ecc)</li> </ul>				
<ul style="list-style-type: none"> <li>Laboratorio Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura)</li> </ul>	In orario curricolare	Ore 2 settimanali per 34 settimane a sezione	Ore 68	4,9%
<b>RECUPERO E APPROFONDIMENTO di tipo B:</b>				
<ul style="list-style-type: none"> <li>Laboratori Recupero/Consolidamento/ Potenziamento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S)</li> </ul>	In orario curricolare	Ore 4 settimanali per 27 settimane a sezione	Ore 108	7,7%
<ul style="list-style-type: none"> <li>Laboratori di potenziamento, abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell' Infanzia ,I II e III scuola Primaria)</li> </ul>	In orario curricolare	Ore 3 settimanali a partire dal mese di gennaio per 20 settimane	Ore 60	4,3%
<ul style="list-style-type: none"> <li>Laboratori Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura</li> </ul>	In orario curricolare	Ore 1 settimanali per 34 settimane a sezione	Ore 34	2,4%
<ul style="list-style-type: none"> <li>Laboratorio Disabilità: laboratori disabilità</li> </ul>	In orario curricolare	Ore 12 a settimana per 29 settimane (Sezione B)	Ore 348	25 %
<b>LABORATORI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA ( da inserire):</b>				

Progetto Linguaggio e motricità (Esperto esterno Patricia Guimaraes)	In orario curricolare	Ore 20 a sezione a partire dal mese di gennaio	Ore 20	1,5%
Progetto COOP (Esperto esterno)	In orario curricolare	Ore 3 a sezione 22 e 29 gennaio	Ore 3	0,2%
Progetto in continuità Infanzia/Nido "Amici in musica" (Esperto esterno Patricia Guimaraes)	In orario curricolare	Ore 30	Ore 30	2,3

DOMANDA (6): L'ARTICOLAZIONE DELL' ORARIO SCOLASTICO È ADEGUATO ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?

RISPOSTA: Sì, poiché l' articolazione dell'orario scolastico è stato pensato in base alle esigenze dei bambini , tenendo conto dei tempi di attenzione e dei loro bisogni. L'orario dei docenti è stato strutturato in modo da ottenere il maggior numero di ore di compresenza.

DOMANDA: LA DURATA DELLE LEZIONI RISPONDE ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?

RISPOSTA: le attività didattiche vengono organizzate con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, in considerazione dei diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento dei bambini.

1) Tipologia oraria:

A) in orario extracurricolare

B) in orario curricolare nelle ore di lezione ( ampliamento oltre il curricolo)

C) in orario curricolare facendo ore non di 60 minuti

D) in orario curricolare utilizzando il 20% del curricolo di scuola (nei pomeriggi con classi aperte, potenziando gli obiettivi del curricolo)

E) attività non previste per quest'anno scolastico

## 2.7 GESTIONE DEL TEMPO COME RISORSA DI APPRENDIMENTO

### 2.8. Modalità didattiche e innovative attivate dal singolo docente

ATTIVITÀ	ORE SETTIMANALI		PERCENTUALE ANNUALE		Tali attività vengono svolte anche in collaborazione con altri docenti/esperti?	
Tutti i docenti						
	Nei progetti	Fuori dai progetti	Nei progetti	Fuori dai progetti	Sì	No
DIDATTICA LABORATORIALE	Ore 8		20 %			X
APPRENDIMENTO COOPERATIVO	Ore 2		5%			X
LEZIONE FRONTALE PURA						
LEZIONE FRONTALE ATTIVA						
LEZIONE FRONTALE PARTECIPATIVA						
LEZIONE FRONTALE RIFLESSIVA						

N.B. La programmazione dell'attività didattica risponde a criteri di efficacia e flessibilità il che impegna gli insegnanti a porre in atto tutte quelle misure di carattere sia organizzativo sia didattico/metodologiche, che godono di ampio consenso nel campo della ricerca e della pratica didattica. Concretamente le attività didattiche vengono organizzate con modalità e metodologie diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, in considerazione dei diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento dei bambini. Partendo da attività ludiche di osservazione, attività di routine (circle-time), psicomotricità, bambini saranno guidati negli apprendimenti rispettando i tempi e i ritmi di ciascuno. Le normali attività curricolari, inoltre, vengono arricchite e ampliate con uscite e visite didattiche, finalizzate alla scoperta e alla conoscenza dell'ambiente in cui il bambino vive.

- (1) **METODO PURO.** Comporta la trasmissione unidirezionale dell'informazione. Il professore spiega e gli studenti ascoltano. Benché presupponga l'ascolto attivo da parte dell'allievo, il metodo espositivo puro si basa su una concezione sostanzialmente ricettiva dell'apprendimento.
- (2) **METODO INTERROGATIVO O COSIDDETTO ATTIVO.** Il secondo tipo di lezione, quella attiva, affonda in qualche modo le sue origini nel primo modello di apprendimento proposto da Socrate: il dialogo. In questo caso l'origine etimologica si può rintracciare nel termine latino quaestio o disputatio, ovvero discussione tra il docente e gli allievi. Durante l'esposizione o alla fine di essa il professore formula domande agli studenti. Lo scopo fondamentale dell'interrogazione è il feedback: verificare se il messaggio è stato compreso correttamente e, in caso negativo, modificarlo e riformularlo.
- (3) **METODO PARTECIPATIVO.** Durante la lezione gli studenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate: periodi di ascolto (fase passiva) si alternano a periodi di intervento (fase attiva). La partecipazione degli studenti si completa con esercizi applicativi o altre attività comuni.
- (4) **METODO RIFLESSIVO.** Questo tipo di lezione è anche definita lezione per l'elaborazione e rappresenta una particolarissima modalità che trova origine nell'ambito di una concezione pedagogica realmente attiva, che pone il partecipante al centro di un processo formativo, atto a non fornire risposte sicure e definitive, ma che, al contrario, lo allena a porsi domande intelligenti e a sostare nell'incertezza e nella ricerca personale di risposte. Siamo in quella concezione della formazione, che, piuttosto che fornire soluzioni ai problemi, educa a definirli correttamente.



### 3. OFFERTA FORMATIVA

#### CURRICOLO DI SCUOLA/OFFERTA FORMATIVA

Plesso: SCUOLA INFANZIA MANCIANO

#### SEZIONI A, B E C

PROGETTI	DISCIPLINE COINVOLTE	DOCENTI /ESPERTI COINVOLTI		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO/COGNITIVI E METACOGNITIVI <u>POTENZIATI</u> RISPETTO ALLA PROGRAMMAZIONE DI CLASSE E VALUTATI ALL'INTERNO DELLA PROGRAMMAZIONE STESSA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO/COGNITIVI E METACOGNITIVI <u>AMPLIATI</u> RISPETTO ALLA PROGRAMMAZIONE DI CLASSE, MODALITÀ DI VALUTAZIONE (GRIGLIA, DIARIO DI BORDO, ECC.) E LORO INTEGRAZIONE	OBIETTIVI SOCIO-AFFETTIVI <u>POTENZIATI</u> RISPETTO ALLA PROGRAMMAZIONE DI CLASSE E VALUTATI ALL'INTERNO DELLA PROGRAMMAZIONE STESSA	OBIETTIVI SOCIO-AFFETTIVI <u>AMPLIATI</u> RISPETTO ALLA PROGRAMMAZIONE DI CLASSE, MODALITÀ DI VALUTAZIONE (GRIGLIA, DIARIO DI BORDO, ECC.) E LORO INTEGRAZIONE
		INTERNI	ESTERNI				
<b>LABORATORI DI TIPO A</b>							
L' ambiente ed i suoi elementi (Continuità)	Tutte	X					
Ascolto, racconto e creo (Lab. Linguistico)	Prevalente Il se e l'altro, I discorsi e le parole, Immagini, suoni e parole	X					
Esploro, osservo e imparo (Lab. Scientifico/Antropologico)	Prevalente La conoscenza del mondo	X					
Legalità: Stare bene insieme..... Ambiente: Io riciclo...e tu Intercultura: Parole del mondo (Lab. Convivenza Civile e Democratica)	Tutte	x					
<b>LABORATORI DI TIPO B</b>							
Diamoci una mano (Recupero)	Tutte	X	X				

Progetto Linguaggio e Motricità							
La bottega delle parole (potenziamento linguistico bambini 5 anni)	Prevalente I discorsi e le parole	X					<p>Imparare a riconoscere e scomporre i suoni delle parole</p> <p>Riconoscere i fonemi iniziali e finali delle parole</p> <p>Imparare a riconoscere e formare rime (la valutazione sarà effettuata attraverso la somministrazione del CMF)</p>
Una scuola che accoglie (Accoglienza e Integrazione)	Tutte	X		Apprendere l'italiano per comunicare			<p>Favorire l'integrazione degli alunni stranieri nella scuola e nel territorio</p> <p>Conoscere la nuova scuola, le sue regole, le norme che scandiscono la vita quotidiana, le relazioni con compagni ed insegnanti.</p> <p>Costruire la propria identità in una situazione di cambiamento, con la necessità di mantenere una positiva considerazione della propria cultura di origine.</p> <p>Superare le difficoltà linguistiche, sia del bambino che della sua famiglia, per rendere possibile ogni forma di comunicazione e partecipazione alla vita sociale.</p>
Diversi ma uguali (Bambino certificato)	Tutte	X					
<b>LABORATORI DI AMPLIAMENTO</b>							
Linguaggio e Motricità	Prevalente I Discorsi e le		x				Obiettivo principale del

	parole/ Il corpo e il movimento					<p>progetto è promuovere delle attività ludico - pedagogiche per stimolare, consolidare e raffinare le principali abilità motorie, cognitive e linguistiche coinvolte nei processi di apprendimento sia nel suo aspetto più generale che in quello specifico dell'apprendimento scolastico</p>	
<b>Progetto COOP</b>	Tutte		x			<p>Fare esperienza degli alimenti attraverso l'uso dei cinque sensi; stimolare la conoscenza e l'esplorazione sensoriale; promuovere atteggiamenti di fiducia verso il cibo; scoprire il significato affettivo e relazionale del cibo; promuovere il confronto e la verbalizzazione delle percezioni. Attraverso racconti, giochi di ruolo e attività interattive scopriremo la storia e il valore del cacao. Acquisire conoscenze sul processo naturale del ciclo dell'acqua; acquisire una graduale consapevolezza del valore prezioso dell'acqua; promuovere comportamenti consapevoli e responsabili nell'uso quotidiano delle risorse.</p>	

### **3.1. POFT PROGETTI A CARATTERE LABORATORIALE TIPO A e TIPO B, OBBLIGATORI E PROGETTI DI AMPLIAMENTO**

**Progetti Pianificazione Strategica/POF obbligatori da calare nel plesso:**

#### **3.1.1. PROGETTO DI TIPO A**

**Curricolo/Laboratori: Continuità, Scelta, Potenziamento e Ampliamento Offerta Formativa, Convivenza democratica (legalità; ambiente; intercultura)**

#### **3.1.1. PROGETTO DI TIPO A**

**Curricolo, Laboratori, Continuità, Scelta e Territorio, Scelta e tempo (Convivenza; legalità; orientamento; intercultura)**

- Laboratorio Orientamento Informativo e Decisionale (solo Scuola Secondaria di I grado)
- Laboratorio Continuità e Orientamento (anche narrativo)
- Laboratorio linguistico/espressivo
- Laboratorio scientifico/antropologico/informatico/LLS
  
- Laboratorio Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura)

**3)Tabella per strutturare i Progetti del POF di tipo A calati nel Plesso ( riempire un modello per ogni progetto)**

**PROGETTO CONTINUITÀ**

**L' AMBIENTE ED I SUOI ELEMENTI**

<p>Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.</p>	<p>La continuità dei processi educativi rappresenta una condizione essenziale per assicurare agli alunni un positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. Al fine di prevenire le difficoltà tra un grado e l'altro di scolarità sono garantite forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra le diverse scuole.</p> <p>Il piano prevede azioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>continuità verticale</b> (coordinamento dei curricoli, conoscenza del percorso formativo dell'alunno, conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che l'alunno andrà a frequentare): ha come obiettivo quello di <b>prevenire le difficoltà di passaggio</b> tra Asilo nido , Scuola dell'Infanzia e Primaria .</li> <li>➤ <b>continuità orizzontale</b> (incontri scuola-famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le Unità Sanitarie e le Associazioni territoriali): ha il compito di <b>promuovere l'integrazione con la famiglia e il territorio</b> e di pervenire ad un confronto e alla condivisione delle strategie educative, sulla base dei bisogni formativi dell'alunno, per favorire una sua crescita armonica.</li> </ul> <p>Le azioni mirano anche alla prevenzione del disagio e della dispersione, attraverso la realizzazione di un clima relazionale positivo tra i docenti dei diversi ordini di scuola.</p> <p>Nel concreto, l'Istituto Comprensivo di Manciano realizza le seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ incontri tra gli alunni delle classi-ponte per una prima conoscenza dell'ambiente, dell'organizzazione e delle strutture;</li> <li>➤ progettazione di percorsi didattici sequenziali;</li> <li>➤ realizzazione di attività didattiche d'arricchimento articolate nell'ottica della continuità e organizzate per tutta la durata dell' anno scolastico;</li> <li>➤ compilazione di griglie di osservazione e valutazione riguardanti gli alunni in uscita.(Rubrica valutativa, CMF, PAC/SI)</li> </ul>
<p>Responsabile del Progetto</p>	<p>Angelina Garofalo</p>
<p>Gruppo di progettazione</p>	<p>Angelina Garofalo, Pasqualina Allocca, Fabiana Santarelli, Gabriella Fasanella</p>
<p>Durata del progetto</p>	<p>Intero anno scolastico</p>
<p>Destinatari</p>	<p>Bambini di 5 anni</p>
<p>Finalità</p>	<p>Il progetto continuità nasce dall'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo organico e completo. Quello del passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria è un momento importante, pieno di incertezze, di novità e di impegni sia scolastici che extrascolastici. Il progetto mira a supportare il bambino in questo approccio con la scuola primaria, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo. Valorizzando le competenze già acquisite e nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie dell'età evolutiva che il bambino sta attraversando,</p>

	verranno promosse attività laboratoriali improntate sul gioco e sul gioco-lavoro, sfruttando il suo entusiasmo e il suo desiderio di nuovi apprendimenti.		
Discipline coinvolte	Tutte		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UUDD)	Progetto Continuità : L' ambiente ed i suoi elementi (Allegato 1 alla progettazione annuale)		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l' <b>ampliamento</b> ( solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UUDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Progetto Continuità : L' ambiente ed i suoi elementi (Allegato 1 alla progettazione annuale)		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: ( vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Progetto Continuità : L' ambiente ed i suoi elementi (Allegato 1 alla progettazione annuale)		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	Ore settimanali	Ore annue	Percentuale annue
	Ore 3 settimanali per 27 settimane	Ore 81	5,8%
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni(qualifica, ente di appartenenza,oggetto dell' incarico)		interni
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			

Data

Firma del responsabile di progetto

**PROGETTO CONTINUITÀ SCUOLA INFANZIA/NIDO**

**CRESCIAMO INSIEME**

<p>Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.</p>	<p>L'ingresso alla scuola dell'infanzia significa per il bambino passare ad un ambiente che, pur mantenendo caratteristiche simili al nido, è caratterizzato dalla presenza di adulti e bambini diversi, alcune regole diverse e una strutturazione diversa della giornata; ciò può costituire per il bambino motivo di disorientamento. I bambini si trovano inoltre di fronte ad un rovesciamento delle prospettive: abituati ad essere considerati i più grandi, adesso vengono considerati i più piccoli e i più bisognosi di protezione. Questo può comportare che i bambini abbiano comportamenti meno organizzati rispetto a quelli che avevano al nido e un temporaneo rallentamento nella crescita e nell'apprendimento.</p> <p>Mantenere una continuità e una coerenza tra le due scuole, negli stili educativi e nelle occasioni di apprendimento, negli incontri e nelle relazioni, può facilitare dunque un inserimento più sereno e graduale nella nuova realtà scolastica. Si tratta quindi di curare i momenti di incontro tra bambini di età e di scuole differenti, consapevoli che la continuità è un modo di intendere la scuola come spazio e luogo coerente, nel quale ciascuno possa trovare l'ambiente e le condizioni più favorevoli per realizzare un percorso formativo completo.</p> <p>Tali situazioni di continuità educativa preparate, organizzate, condivise anche con le famiglie, potranno facilitare e anticipare l'immagine del "come sarà", il tragitto fra il già conosciuto e il nuovo, progettando un percorso che aiuti a comprendere il cambiamento, attraverso iniziative che nel loro insieme diventano un modo di prevedere, di fare esperienze di esplorazione e scoperta, in tempi, modi e spazi differenti...</p> <p>Il progetto di continuità Nido-Scuola dell'Infanzia, prevede una serie di incontri con i bambini che frequenteranno la scuola. Gli incontri saranno dedicati alla conoscenza degli spazi, delle insegnanti e dei futuri compagni delle diverse fasce di età attraverso giochi, canzoni e attività.</p> <p>Una delle proposte sarà quella di creare un "qualcosa" insieme che diventerà elemento significativo e familiare nella Scuola dell'Infanzia.</p> <p>Le educatrici del Nido, saranno poi indispensabili per dare un passaggio di informazioni alle insegnanti della scuola dell'infanzia sui bambini.</p>
<p>Responsabile del Progetto</p>	<p>Patrizia Manini</p>
<p>Gruppo di progettazione</p>	<p>Patrizia Manini, Adria Vitelli, Maila Gamberi, Francesca Tononi</p>
<p>Durata del progetto</p>	<p>A partire dal mese di marzo</p>
<p>Destinatari</p>	<p>Bambini di 3 anni</p>
<p>Finalità</p>	<p>Creare le condizioni che rendano più familiare al bambino del Nido la sua futura scuola e più graduale il passaggio al nuovo ambiente e al nuovo sistema di relazioni sostenendo la curiosità, la tensione fiduciosa e aperta verso la novità.</p>
<p>Discipline coinvolte</p>	<p>Tutte</p>
<p>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UDD)</p>	<p>Progetto Continuità Infanzia/Nido : Anna e la giornata alla fattoria (Allegato alla progettazione annuale)</p>

Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l' <b>ampliamento</b> ( solo se utilizzati)	Progetto Continuità Infanzia/Nido : Anna e la giornata alla fattoria (Allegato alla progettazione annuale)		
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UUDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Progetto Continuità Infanzia/Nido : Anna e la giornata alla fattoria (Allegato alla progettazione annuale)		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: ( vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Progetto Continuità Infanzia/Nido : Anna e la giornata alla fattoria (Allegato alla progettazione annuale)		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	Ore settimanali	Ore annue	Percentuale annue
	Ore 2 settimanali	Ore 24	1,7%
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Progetto "Amici in musica" ore 30 Docente esperto esterno Patricia Guimaraes		interni
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			



**PROGETTO LINGUISTICO/ESPRESSIVO**

**ASCOLTO, RACCONTO E CREO**

<p>Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.</p>	<p>Il laboratorio linguistico nasce dalla constatazione che lo sviluppo di tutte le conquiste linguistiche dei bambini è determinato dall'interesse e dalla comunicazione con gli altri. Sin dai primi anni di vita il bambino è già in possesso di un suo patrimonio linguistico acquisito nell'ambito familiare; ma è proprio la scuola dell'infanzia che offre loro la possibilità di consolidare, potenziare ed ampliare abilità già costruite ma ancora incomplete. L'ambiente scolastico offre molteplici occasioni di socializzazione ma all'interno del laboratorio linguistico si opera in modo intenzionale, specifico e mirato e in questo contesto, si intende stimolare il bambino ad usare, esercitare, consolidare le abilità dell'ascoltare, parlare e comprendere. Nell'ambito delle attività laboratoriali il linguaggio verbale si intreccia con altri aspetti: manipolativo-costruttivo, grafico- pittorico, musicale e teatrale per offrire al bambino molteplici occasioni di apprendimento.</p>
<p align="center">Responsabile del Progetto</p>	<p align="center">Pasqualina Allocca</p>
<p align="center">Gruppo di progettazione</p>	<p align="center">Tutti i docenti</p>
<p align="center">Durata del progetto</p>	<p align="center">Intero anno scolastico</p>
<p align="center">Destinatari</p>	<p align="center">Tutti i bambini</p>
<p align="center">Finalità</p>	<p>Far crescere le capacità comunicative del bambino con particolare riferimento al linguaggio orale e al primo contatto con la lingua scritta; sviluppare la comprensione e produzione dei messaggi; migliorare l'espressività del bambino con la voce, con la drammatizzazione di storie, attraverso il mondo della musica, attraverso il disegno.</p>
<p align="center">Discipline coinvolte</p>	<p align="center">Prevalente Il se e l'altro, I discorsi e le parole, Immagini, suoni e parole</p>
<p align="center">Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UDD)</p>	<p align="center">Modulo 1 UD 4</p>
<p align="center">Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'<b>ampliamento</b> ( solo se utilizzati)</p>	
<p align="center">Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)</p>	<p align="center">Modulo 1 UD 4</p>

Modalità di verifica, valutazione e documentazione: ( vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Modulo 1 UD 4		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	Ore settimanali	Ore annue	Percentuale annue
	Ore 1 settimanali per 34 settimane a sezione	Ore 34	2,4%
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni(qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)		interni
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			

Data

Firma del responsabile di progetto

**PROGETTO SCIENTIFICO/ANTROPOLOGICO**

**ESPLORO, OSSERVO E IMPARO**

<p>Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.</p>	<p>L'intervento didattico che verrà messo in campo non è volto alla trasmissione di conoscenze precostituite o di saperi specifici, ma ad una prima scoperta del mondo naturale attraverso il diretto contatto con le cose, gli oggetti, gli ambienti, gli animali. Attraverso queste esperienze, i bambini impareranno gradualmente a osservare, a descrivere e a mettere in relazione.</p>
<p align="center">Responsabile del Progetto</p>	<p align="center">Maria Grazia Fasano</p>
<p align="center">Gruppo di progettazione</p>	<p align="center">Tutti i docenti</p>
<p align="center">Durata del progetto</p>	<p align="center">Intero anno scolastico</p>
<p align="center">Destinatari</p>	<p align="center">Tutti i bambini</p>
<p align="center">Finalità</p>	<p>Avvicinare fin da piccoli i bambini alla natura, ai suoi ritmi, ai suoi tempi, alle sue manifestazioni, per provare a consegnare loro un ambiente da esplorare, rispettare e amare.</p>
<p align="center">Discipline coinvolte</p>	<p>Prevalente La conoscenza del mondo</p>
<p align="center">Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UDD)</p>	<p>Modulo 1 UD 5</p>
<p align="center">Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'<b>ampliamento</b> (solo se utilizzati)</p>	<p>Fare esperienza degli alimenti attraverso l'uso dei cinque sensi; stimolare la conoscenza e l'esplorazione sensoriale; promuovere atteggiamenti di fiducia verso il cibo; scoprire il significato affettivo e relazionale del cibo; promuovere il confronto e la verbalizzazione delle percezioni. Attraverso racconti, giochi di ruolo e attività interattive scopriremo la storia e il valore del cacao. Acquisire conoscenze sul processo naturale del ciclo dell'acqua; acquisire una graduale consapevolezza del valore prezioso dell'acqua; promuovere comportamenti consapevoli e responsabili nell'uso quotidiano delle risorse.</p>
<p>Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)</p>	<p>Modulo 1 UD 5</p>
<p>Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)</p>	<p>Modulo 1 UD 5</p>

	Ore settimanali	Ore annue	Percentuale annue
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	Ore 1 settimanali per 34 settimane a sezione	Ore 34	2,4%
	Progetto COOP: Ore 3 a sezione 22 e 29 gennaio	Ore 3	0,2%
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni(qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)		Interni
	Esperto Esterno COOP		
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			

Data

Firma del responsabile di progetto

**PROGETTO CONVIVENZA CIVILE E DEMOCRATICA**

**LEGALITÀ: STARE BENE INSIEME.....**

**AMBIENTE: IO RICICLO...E TU**

**INTERCULTURA: PAROLE DEL MONDO**

<p>Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.</p>	<p>Il problema delle regole coinvolge tutti: scuola, famiglia società ed è uno dei temi più dibattuti e spesso fonte di insicurezze e conflitti. Le regole più che un limite sono le strutture sulle quali si regge tutta la società, sono condivise ed orientano il comportamento di tutti. La vita nella scuola è una grande palestra educativa dal punto di vista etico-sociale: lo spazio, i giochi, i materiali, i tempi, sono e devono essere condivisi da tutti con pari opportunità; pur credendo fermamente nel valore della diversità tra individui e nel rispetto delle singole caratteristiche, esistono delle regole che devono essere rispettate da tutti in quanto fondamentali per la costruzione di un rapporto interpersonale basato sul rispetto reciproco, la solidarietà, l'amicizia. Non è sicuramente troppo presto per parlare di queste cose ed è fondamentale riuscire a creare un rapporto di fiducia e collaborazione con le famiglie per adottare strategie e linee comuni.</p> <p>L'iniziativa progettuale nasce dall'esigenza di radicare nella cultura delle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato. Il progetto mira dunque a proporre ai bambini uno stile di vita nuovo, che consenta di superare i consumi talvolta eccessivi di oggi, che ci portano a sprecare molto di quello che abbiamo.</p> <p>Nel plesso ci sono bambini/e provenienti da diverse nazioni, il percorso didattico terrà conto delle differenti opinioni culturali e religiose. La diversità permette lo scambio con gli altri, incuriosisce, stimola, fa scoprire cose nuove, arricchisce.</p>
<p>Responsabile del Progetto</p>	<p>Adria Vitelli</p>
<p>Gruppo di progettazione</p>	<p>Tutti i docenti</p>
<p>Durata del progetto</p>	<p>Intero anno scolastico</p>
<p>Destinatari</p>	<p>Tutti i bambini</p>
<p>Finalità</p>	<p>Sviluppare nel bambino un graduale senso di riconoscimento e di appartenenza al gruppo ed alle sue regole, trovando in esso motivazioni di tipo affettive (amicizia, sicurezza, gioco e divertimento) e stimoli culturali (confronto, scambio..).</p> <p>Promuovere comportamenti rispettosi nei confronti dell'ambiente, sensibilizzando gli alunni alla raccolta differenziata e all'impiego creativo dei materiali riciclati</p> <p>Promuovere il rispetto dell'altro e la valorizzazione della diversità (multiculturalità)</p>
<p>Discipline coinvolte</p>	<p>Tutte</p>

Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UUDD)	Modulo 1 UD 3 Modulo 1 UD 5 Modulo 2 UD 4		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per <b>l'ampliamento</b> ( solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UUDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Modulo 1 UD 3 Modulo 1 UD 5 Modulo 2 UD 4		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: ( vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Modulo 1 UD 3 Modulo 1 UD 5 Modulo 2 UD 4		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	Ore settimanali	Ore annue	Percentuale annue
	Ore 2 settimanali per 34 settimane a sezione	Ore 68	4,9%
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni(qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell' incarico)		interni
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			

Data

Firma del responsabile di progetto

PROGETTI DI TIPO A

LAB. ORIENTAMENTO INFORMATIVO/ DECISIONALE (SOLO SCUOLA MEDIA)				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A, ALLEGATA)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	

LAB. ORIENTAMENTO ( ANCHE NARRATIVO)				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A, ALLEGATA)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	

LAB. CONTINUITA'				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A, ALLEGATA)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	

**LAB. LINGUISTICO ESPRESSIVO**

ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A, ALLEGATA)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	

**LAB. SCIENTIFICO-ANTROPOLOGICO - INFORMATICO**

ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A, ALLEGATA)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	

**LAB. LINGUE STRANIERE (DELF, CAMBRIDGE, CLIL)**

ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A, ALLEGATA)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	



## RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A (Valutazione 1-7)

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

### VALUTAZIONE 7

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni ( uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile e funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche sono realizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti). Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono ben definiti e ripresi dal curriculum di scuola. A livello collegiale il loro sviluppo è costantemente monitorato e, a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono, altresì, adottate modalità condivise di "osservazione sistematica" dei processi e di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle attività laboratoriali, i quali sono coinvolti attivamente.

### VALUTAZIONE 5

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo positivo ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono definiti e ripresi dal curriculum di scuola. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Le attività realizzate sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni.

### VALUTAZIONE 3

L'organizzazione di spazi e tempi non risponde sempre positivamente ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) sono scarsamente utilizzate. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono poco definiti. Sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. Le attività realizzate sono efficaci per un numero esiguo di studenti destinatari delle azioni.

### VALUTAZIONE 1

L'organizzazione di spazi e tempi non risponde positivamente ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) non sono utilizzate. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, non sono definiti. Non sono adottate modalità di verifica degli esiti. Le attività realizzate non sono efficaci per gli studenti destinatari delle azioni.

## **3.1.2. PROGETTI DI TIPO B**

### **Prevenzione, Integrazione, Accoglienza e Interistituzionalità**

- Laboratorio Recupero/Approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S.): laboratori recupero/approfondimento
- Laboratorio di laboratori di potenziamento abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell' Infanzia ,I II e III scuola Primaria)
- Laboratorio Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura
- Laboratorio Disabilità: laboratori disabilità

I progetti possono essere sviluppati anche in maniera integrata( es. recupero/disabilità; orientamento informativo decisionale/ continuità e orientamento oppure lab scientifico, antropologico, informatico, ambiente,Clil) o con più classi insieme (gruppi di livello, recupero o gruppi eterogenei...)

**Tabella per strutturare i Progetti del POF di tipo B calati nel plesso ( un modello per ogni progetto)**

**PROGETTO RECUPERO/APPROFONDIMENTO (ECCELLENZE; DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO; B.E.S.): LABORATORI RECUPERO/APPROFONDIMENTO**

**DIAMOCI UNA MANO**

<p>Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/multidisciplinari/ interdisciplinari in cui il progetto è inserito come recupero, consolidamento e potenziamento dei moduli e UDD della progettazione di classe, di interclasse o per piccoli gruppi</p>	<p>La scuola dell'infanzia rappresenta il luogo elettivo per cogliere le modalità di espressione del disagio, il terreno più fecondo per prevenire e progettare interventi educativi- didattici al fine di salvaguardare l'equilibrio psicofisico e socio- affettivo -relazionale di ogni individuo. Nella nostra scuola si segnala sempre più spesso la presenza di bambini con difficoltà di apprendimento, di relazione, di comportamento. Tale problematiche interferiscono con le capacità di assimilare e comprendere le informazioni. Nel momento in cui il bambino si trova in una situazione di squilibrio tra capacità cognitiva ed emotiva, difficilmente può apprendere spontaneamente e vivere adeguatamente le attività di sezione. Al fine di ovviare a certi disagi, difficoltà e svantaggi e ad ogni forma di emarginazione conseguente, la scuola deve rendersi funzionale con interventi individualizzati capaci di ripristinare nuovi equilibri necessari per la crescita.</p> <p>Pertanto il progetto si basa :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sull'aspetto affettivo (rassicurazione ,stimolazione, favorire il confronto con il problema)</li> <li>• sull'aspetto operativo</li> </ul> <p>Le insegnanti intendono, da una parte, far agire il più possibile i bambini in situazione di svantaggio insieme ai loro compagni di sezione o di gruppo, facendo in modo che le attività degli uni, agiscano positivamente sulle attività degli altri: lavorare in un'attività comune, di gioco, di lavoro, di apprendimento, non deve significare fare tutti l'identica cosa, ma impegnarsi ciascuno secondo il proprio livello. Dall'altra, le insegnanti operano a favore di questi bambini con interventi educativi individualizzati e collaborano con la famiglia per coordinare il più possibile l'azione educativa.</p> <p>Il recupero verrà effettuato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• articolazione delle attività per gruppo di livello</li> <li>• insegnamento individualizzato</li> </ul> <p>Le insegnanti utilizzeranno la compresenza e le ore della flessibilità</p>
<p>Responsabile del Progetto</p>	<p>Tutti i docenti</p>
<p>Gruppo di progettazione</p>	<p>Tutti i docenti e esperto Patricia Guimaraes</p>
<p>Durata del progetto</p>	<p>Intero anno scolastico</p>
<p>Destinatari</p>	<p>Tutti i bambini</p>
<p>Finalità</p>	<p>Favorire il superamento delle difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>Offrire maggiori opportunità formative attraverso la flessibilità dei percorsi</p>
<p>Discipline coinvolte</p>	<p>Tutti i Campi di esperienza</p>

Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Vedi Moduli 1, 2, 3 e 4		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l' <b>ampliamento</b> (solo se utilizzati)	Obiettivo principale del progetto è promuovere delle attività ludico –pedagogiche per stimolare, consolidare e raffinare le principali abilità motorie, cognitive e linguistiche coinvolte nei processi di apprendimento sia nel suo aspetto più generale che in quello specifico dell'apprendimento scolastico		
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Vedi Moduli 1, 2, 3 e 4		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Vedi Moduli 1, 2, 3 e 4		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	Ore settimanali	Ore annue	Percentuale annue
	Ore 4 settimanali per 27 settimane a sezione	Ore 108	7,7%
	Progetto Linguaggio e Motricità Ore 20 a sezione a partire dal mese di gennaio	Ore 20	1,5%
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni(qualifica, ente di appartenenza,oggetto dell' incarico)		interni
	Esperto esterno Progetto Linguaggio e Motricità		
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			

Data

Firma del responsabile di progetto

**PROGETTO POTENZIAMENTO ABILITÀ E APPRENDIMENTI**

**LA BOTTEGA DELLE PAROLE**

Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/multidisciplinari/ interdisciplinari in cui il progetto è inserito come recupero, consolidamento e potenziamento dei moduli e UUDD della progettazione di classe, di interclasse o per piccoli gruppi	Il progetto di potenziamento linguistico ha come obiettivo quello di evidenziare precocemente i punti di forza e i punti di debolezza dei bambini al fine di poter costruire un progetto mirato a facilitarne le acquisizioni e monitorarne l'evoluzione. L'obiettivo del laboratorio di potenziamento è quello di favorire la consapevolezza fonologica, testuale, comunicativa e pragmatica.
Responsabile del Progetto	Angelina Garofalo, Pasqualina Allocca
Gruppo di progettazione	
Durata del progetto	Intero anno scolastico
Destinatari	Bambini di 5 anni
Finalità	Prevenire situazioni di disagio scolastico individuando eventuali difficoltà e potenziando le abilità prerequisite agli apprendimenti della scuola primaria. Prevenzione dei disturbi specifici di apprendimento (DSA).
Discipline coinvolte	Tutti i Campi di esperienza
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UUDD)	Vedi Modulo 2 UD 4 e Modulo 4 UD 2
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l' <b>ampliamento</b> (solo se utilizzati)	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Imparare a riconoscere e scomporre i suoni delle parole</li> <li>➤ Riconoscere i fonemi iniziali e finali delle parole</li> <li>➤ Imparare a riconoscere e formare rime</li> </ul> (la valutazione sarà effettuata attraverso la somministrazione del CMF)
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UUDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Vedi Modulo 2 UD 4 e Modulo 4 UD 2
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Vedi Modulo 2 UD 4 e Modulo 4 UD 2

Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	Ore settimanali	Ore annue	Percentuale annue
	Ore 3 settimanali a partire dal mese di gennaio per 20 settimane	Ore 60	4,3%
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni(qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell' incarico)		interni
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			

Data

Firma del responsabile di progetto

**PROGETTO ACCOGLIENZA/INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI**

**UNA SCUOLA CHE ACCOGLIE**

Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/multidisciplinari/ interdisciplinari in cui il progetto è inserito come recupero, consolidamento e potenziamento dei moduli e UUDD della progettazione di classe, di interclasse o per piccoli gruppi	In questi ultimi anni, il nostro territorio è divenuto sede di una società multi-etnica, in cui culture diverse si trovano a convivere. Nella nostra popolazione scolastica, si rileva la presenza di alunni provenienti da vari paesi: Albania, Romania, Macedonia, Sri Lanka...La scuola si configura quindi come luogo di confronto e scambio culturale ma anche sede di acquisizione di strumenti idonei per conseguire un buon livello di integrazione per il futuro cittadino di domani .
Responsabile del Progetto	Patrizia Manini
Gruppo di progettazione	Tutti i docenti
Durata del progetto	Intero anno scolastico
Destinatari	Tutti i bambini
Finalità	Garantire a tutti gli utenti scolastici pari opportunità formative. Educare al rispetto, all'accettazione e alla valorizzazione delle diversità. Educare alla convivenza democratica ed interculturale.
Discipline coinvolte	Tutti i Campi di esperienza
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UUDD)	Strettamente collegato con il Laboratorio Linguistico/Espressivo ed il Progetto Convivenza Civile e Democratica (vedi moduli)
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l' <b>ampliamento</b> ( solo se utilizzati)	Favorire l'integrazione degli alunni stranieri nella scuola e nel territorio Conoscere la nuova scuola, le sue regole, le norme che scandiscono la vita quotidiana, le relazioni con compagni ed insegnanti. Apprendere l'italiano per comunicare Costruire la propria identità in una situazione di cambiamento, con la necessità di mantenere una positiva considerazione della propria cultura di origine. Superare le difficoltà linguistiche, sia del bambino che della sua famiglia, per rendere possibile ogni forma di comunicazione e partecipazione alla vita sociale.
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UUDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Strettamente collegato con il Laboratorio Linguistico/Espressivo ed il Progetto Convivenza Civile e Democratica (vedi moduli)
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: ( vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Strettamente collegato con il Laboratorio Linguistico/Espressivo ed il Progetto Convivenza Civile e Democratica (vedi moduli)

Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	Ore settimanali	Ore annue	Percentuale annue
	Ore 1 settimanali per 34 settimane a sezione	Ore 34	2,4%
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell' incarico)		Interni
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			

Data

Firma del responsabile di progetto

**PROGETTO DISABILITÀ**

**DIVERSI MA UGUALI**

<p>Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/multidisciplinari/ interdisciplinari in cui il progetto è inserito come recupero, consolidamento e potenziamento dei moduli e UUDD della progettazione di classe, di interclasse o per piccoli gruppi</p>	<p>I docenti della scuola dell'infanzia devono organizzarsi per l'inserimento e l'integrazione del bambino diversamente abile nel gruppo classe. Importante è utilizzare tutte le risorse disponibili sia in ambito scolastico sia in quello extra-scolastico cercando di fissare come obiettivo l'autonomia fisica e fisiologica, comunicativa, sociale, motoria e cognitiva. L'analisi sistematica e il quadro analitico dei livelli funzionali del bambino diversamente abile sono molto importanti per elaborare un itinerari di rinforzo adeguato ed individualizzato scegliendo tecniche educative appropriate. L'integrazione scolastica dei bambini non è un problema solo dei docenti ma occorre tirare in campo la scuola, la famiglia e i servizi sociali per creare un dialogo costruttivo e positivo per il bambino. Deriva perciò un dialogo aperto tra la componente scolastica, l'equipe socio- psico-sanitaria e la famiglia. La scuola ha come fine l'inserimento e l'integrazione del bambino ma occorre ricordare che serve una cooperazione concreta effettiva e costante tra gli enti, i responsabili dei servizi creando un'azione educativa positiva e costruttiva e soprattutto per costruire le basi della personalità del bambino il quale, sentendosi sicuro, aiutato e stimolato, possa superare le difficoltà che incontrerà sia a scuola sia nel percorso della sua vita. E' infatti necessario che i ragazzi disabili in età scolare siano messi in grado di interagire con i coetanei, i quali a loro volta impareranno a comunicare ed a porsi in relazione loro.</p>
<p>Durata del progetto</p>	<p>Intero anno scolastico</p>
<p>Responsabile del progetto</p>	<p>Simonetta Gallotta</p>
<p>Gruppo di progettazione</p>	<p>Deborah Calabrò, Maria Grazia Fasano, Simonetta Gallotta</p>
<p>Durata del progetto</p>	<p>Intero anno scolastico</p>
<p>Destinatari</p>	<p>Bambini di 4 anni</p>
<p>Finalità</p>	<p>Realizzare un modello di formazione attraverso la modalità della ricerca in ordine alla progettazione, all'organizzazione dei contesti, alle strategie didattiche, allo sviluppo di modalità di interdipendenza e collaborazione tra soggetti diversi. Sostenere modelli formativi che sappiano collegare il mondo della scuola agli altri aspetti della vita adulta nella prospettiva di una reale evoluzione</p>
<p>Discipline coinvolte</p>	<p>Tutti i Campi di esperienza</p>
<p>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UUDD)</p>	<p>Vedi PEI</p>
<p>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'<b>ampliamento</b> (solo se utilizzati)</p>	<p></p>
<p>Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UUDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)</p>	<p>Vedi PEI</p>



Modalità di verifica, valutazione e documentazione: ( vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Vedi PEI		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	Ore settimanali	Ore annue	Percentuale annue
	Ore 12 a settimana per 29 settimane (Sezione B)	Ore 348	25 %
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni(qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell' incarico)		Interni
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			

Data

Firma del responsabile di progetto

**PROGETTI DI TIPO B**

LABORATORI DI POTENZIAMENTO (ULTIMO ANNO INFANZIA; I-II-III PRIMARIA)				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/1, ALLEGATA)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	

PROGETTI DI RECUPERO CLASSE/PLESSO				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/1 ALLEGATA)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	

INTERVENTI LAB. ACCOGLIENZA/INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI (LAB. INTERCULTURA)				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/2, ALLEGATA)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	

**INTERVENTI**

**LAB. DISABILITA'**

ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/2, ALLEGATA)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	

**RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/1**

**Laboratori Recupero/Approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S.): laboratori recupero/approfondimento**

**Laboratori di potenziamento abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell' Infanzia ,I II e III scuola Primaria)**  
(Valutazione 1-7)

*In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.*

**VALUTAZIONE 7**

Nelle attività di recupero, approfondimento e potenziamento sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni ( uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono utilizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti). La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di progetto; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di recupero, approfondimento e potenziamento.

**VALUTAZIONE 5**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni ( uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli obiettivi previsti per gli

studenti che necessitano di inclusione sono definiti e perseguiti; se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di recupero, approfondimento e potenziamento.

### VALUTAZIONE 3

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

### VALUTAZIONE 1

Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire il recupero, l'approfondimento e il potenziamento degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente.

### RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/2

Laboratori Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura

Laboratori Disabilità: laboratori disabilità

(Valutazione 1-7)

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

### VALUTAZIONE 7

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono utilizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti,). Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono ben definiti, costantemente monitorati e, a seguito cioè, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di "osservazione sistematica" dei processi e di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

### VALUTAZIONE 5

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo positivo ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) per gli studenti che necessitano di inclusione sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono definiti e perseguiti; se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

### VALUTAZIONE 3

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione e' in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, e' sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

#### VALUTAZIONE 1

Le attività realizzate sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, e' assente o insufficiente.

### 3.2.PREVISIONE ATTIVITÀ AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE COINVOLTO NEL PROGETTO

Titolo e tipo del progetto	Classi interessate	Personale Docente	Attività aggiuntive di insegnamento N. ore	Attività funzionali all' insegnamento N. ore	Esperto esterno	Numero ore Esperto esterno	Personale ATA N. ore	Previsione spese per materiali
Laboratorio Linguistico per bambini stranieri			Ore 20					
TOTALE ORE								

Data

Firma del Fiduciario

#### **4. REGOLE DI COMPORTAMENTO CONDIVISE DI PLESSO ( DA COMPILARE A CURA DEL FIDUCIARIO E DA CONDIVIDERE CON TUTTI I DOCENTI)**

##### **LA SCUOLA SI IMPEGNA A :**

1. far conoscere le proprie proposte educative e didattiche;
2. progettare percorsi curricolari finalizzati al successo scolastico in riferimento alle capacità di ogni allievo;
3. realizzare la flessibilità organizzativa didattica per migliorarne, così, l'efficacia;
4. valutare l'efficacia e l'efficienza delle proposte;
5. cercare, di concerto con la famiglia, la condizione per rendere il tempo scuola più rispondente ai bisogni degli alunni e del territorio;
6. rispettare gli indirizzi culturali e religiosi degli alunni e delle loro famiglie.

##### **GLI INSEGNANTI SI IMPEGNANO A:**

1. garantire competenza e professionalità (vedere Regolamento di Istituto);
2. rispettare l'orario scolastico e garantire la propria presenza all'interno della classe o sezione; esprimere nuove progettualità e percorsi anche personalizzati tesi al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno;
3. favorire un clima sereno e positive relazioni interpersonali tra bambini e adulti;
4. cercare strategie utili a rimuovere eventuali situazioni di emarginazione, disagio, difficoltà, demotivazione o scarso impegno;
5. favorire l'integrazione e l'acquisizione, da parte degli alunni, di autonomia organizzativa, ponendo le basi cognitive, sociali ed emotive necessarie per una partecipazione consapevole alla vita sociale e culturale;
6. formalizzare un sistema personale di disciplina, al fine di promuovere la costruzione condivisa di regole, nonché il senso di appartenenza al gruppo classe e alla più ampia comunità scolastica;
7. procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati;
8. comunicare costantemente con le famiglie in maniera esaustiva e completa, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta;

9. riconoscere e rispettare la responsabilità educativa della famiglia, in un clima di collaborazione e di fiducia;
10. promuovere il valore formativo dei compiti a casa, assegnati sulla base di criteri di opportunità ed equilibrio (Scuola Primaria).

#### **GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:**

1. entrare a scuola senza essere accompagnati dai genitori, se non in caso di necessità (Scuola Primaria);
2. svolgere i compiti assegnati a casa (Scuola Primaria);
3. rispettare le regole fissate dall'organizzazione del plesso scolastico e le regole di comportamento condivise;
4. rispettare i compagni e le loro opinioni anche se divergenti;
5. imparare ad ascoltare, mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sul piano dell'apprendimento e del comportamento;
6. rispettare tutti gli adulti che si occupano della loro educazione: dirigente, insegnanti, personale A.T.A., collaboratori;
7. avere attenzione e rispetto nell'uso degli spazi, delle strutture, degli arredi, dei sussidi, nonché del materiale altrui e proprio (vedere Regolamento di Istituto);
8. non creare disturbo o occasione di disturbo all'attività didattica mantenendo un comportamento corretto e rispettoso.

#### **I GENITORI SI IMPEGNANO A:**

1. riconoscere il valore educativo della scuola e conoscerne l'Offerta Formativa;
2. condividere atteggiamenti educativi analoghi a quelli scolastici;
3. conoscere e rispettare le regole della scuola (l'organizzazione del plesso, il Regolamento di Istituto);
4. far frequentare con regolarità i propri figli;
5. giustificare le assenze (vedere Regolamento di Istituto);
6. collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli, riconoscendo e rispettando la professionalità di ogni docente;
7. verificare l'esecuzione dei compiti e lo studio delle lezioni seguendo le indicazioni metodologiche degli insegnanti (scuola primaria);
8. collaborare alle iniziative della scuola per la loro realizzazione sul piano operativo;
9. controllare quotidianamente il diario, ove adottato, e firmare le comunicazioni;
10. contribuire a costruire l'alleanza educativa, attraverso un dialogo proficuo, soprattutto durante:
11. i colloqui individuali;
12. le assemblee di classe;
13. i consigli di intersezione/interclasse;
14. informare la scuola di eventuali problemi personali e difficoltà che possano influenzare l'apprendimento o il comportamento (nel rispetto della privacy e del segreto professionale);
15. comunicare direttamente alla scuola (insegnanti, coordinatore di plesso, dirigente scolastico) eventuali situazioni: - che sono causa di eventuale disservizio, problemi relativi a sicurezza, igiene, mensa, trasporti.

